



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROGLIANO
Via Oreste D'Epiro – 87054 ROGLIANO (CS)

Tel. 0984/961644 Fax 0984/961644

e-mail: csic87400q@istruzione.it pec: csic87400q@pec.istruzione.it

C.F.: 98077770786 C.M.:CSIC87400Q

Rogliano, 21.10.2020
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020/21; 2021/22;2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
 - VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
 - VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
 - VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - VISTO il R.A.V.;
 - VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;
 - VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "relativo a "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"
 - VISTO il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 "Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.".
 - VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69 che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;
 - PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 2) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- 3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 4) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM

EMANA

Secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente i processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, è il programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

. La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé e in grado di orientare gli alunni nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, quindi, si traduce in una dichiarazione di intenti da parte della scuola, di programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche e che al contempo la caratterizzano e la contraddistinguono.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione delle attività educative e didattiche trova il suo fondamento sulle Linee Guida per la fascia 0-6 che forniscono indicazioni operative per il ritorno a settembre in presenza per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia assicurando sia i consueti tempi di erogazione, sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze. Il documento sottolinea la necessità di prestare attenzione al benessere delle bambine e dei bambini prevedendo la definizione di gruppi/sezioni stabili (bambini e adulti di riferimento) organizzati in modo da essere identificabili, con l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. In merito all'organizzazione degli spazi, il documento prevede l'individuazione di aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi,

affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni. In particolare, le Linee Guida suggeriscono di utilizzare gli spazi esterni e tutti gli spazi disponibili per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Il documento propone di organizzare all'esterno le attività di accoglienza, compatibilmente con gli spazi a disposizione, prevedendo possibilmente punti di ingresso e uscita differenziati. Si consiglia di integrare nella routine quotidiana il frequente lavaggio delle mani e l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale come evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con le mani, tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto monouso da eliminare immediatamente.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.

La realizzazione dell'impianto organizzativo didattico è subordinata:

- all'evoluzione dell'emergenza sanitaria;
- alla potenziale variazione di norme e misure di prevenzione finalizzate al contenimento del contagio da SARS-CoV-2;
- all'eventuale ricorso alla didattica in modalità digitale secondo le indicazioni delle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al Piano triennale per l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Rogliano. Sarà data comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte.

L'animatore e il team digitale avranno cura di procedere ad una rilevazione del fabbisogno di device e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano rivolta alle alunne, agli alunni e al personale docente anche a quelli a tempo determinato che non hanno accesso alla Carta del docente che consente agli insegnanti di acquistare hardware per la didattica. In caso di nuove situazioni di chiusura determinate da situazioni contingenti e/o da un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le attività educative e didattiche saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per tutte le altre classi delle scuole del primo ciclo. Anche per la didattica in presenza è fondamentale il coinvolgimento del Collegio dei docenti nella:

- individuazione di una piattaforma per lo svolgimento delle attività che risponda ai necessari requisiti di sicurezza, dei dati a garanzia della privacy e per assicurare l'unitarietà dell'azione didattica
- individuazione di criteri e modalità di erogazione della Didattica Digitale Integrata, che non è una trasposizione della didattica in presenza, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e valutazione e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES e più fragili per i quali è opportuno concordare con le famiglie misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- promozione del ricorso alle metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere, che mirano all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali quali la didattica breve, il cooperative learning, la flipped classroom... Per le attività di Scienze Motorie si sconsiglia il ricorso ai giochi di squadra privilegiando le attività fisiche sportive individuali che permettono il distanziamento fisico e consentono il lavoro singolo o per piccoli gruppi. Occorrerà altresì:
- elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti e le attività a distanza;
- aggiornare il Regolamento di Istituto con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata con le relative sanzioni;
- integrare il Patto educativo di corresponsabilità. L'animatore e il team digitale avranno cura di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio in favore dei docenti meno esperti e adottando misure di sicurezza adeguate nella creazione o uso di repository in locale o in cloud, per la raccolta degli elaborati, e di eventuali verbali delle riunioni degli organi collegiali.
- Elaborare il curriculum di Educazione Civica. La legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce nella scuola l'insegnamento trasversale dell'educazione civica da attuare secondo le indicazioni delle Linee guida adottate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 che stabilisce che "Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". È necessario, quindi, aggiornare il curriculum di istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici,

giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2 comma 1 della Legge). L’insegnamento è obbligatorio in tutti i gradi dell’istruzione a partire dalla scuola dell’infanzia, avrà un proprio voto ed un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alla 33 ore da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare al personale docente dei Consigli di classe o dell’organico dell’autonomia. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Nell’ambito dell’educazione civica è previsto lo studio della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza attiva e digitale. Le attività afferenti all’educazione civica sono svolte in via ordinaria esse sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l’insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all’art. 2, comma 6 della Legge e avrà il compito di favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento. Il Referente sarà destinatario di specifica formazione attraverso un corso con caratteristiche indicate dal Ministero che dovrà avere durata non inferiore alle 40 ore e configurarsi come una “unità formativa” certificata, articolato in almeno 10 ore di lezione. La normativa vigente dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Occorre, pertanto integrare i criteri di valutazione in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica. “I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell’offerta formativa con specifici indicatori riferiti all’insegnamento dell’educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell’attribuzione della valutazione di cui all’articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.” art. 2, comma 2 del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l’offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l’attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).
- **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell’offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Bonanata



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-10-21 09:00:56 (UTC)

File verificato: \\SERVER\dati_ufficio\PER LA D.S\da protocollare\FIRMATO_atto di indirizzo Rogliano.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: BONANATA MARIA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/10/2020 09:00:54

Dati del certificato del firmatario **BONANATA MARIA**:

Nome, Cognome: MARIA BONANATA
Organizzazione: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA/80185250588
Numero identificativo: 31183712
Data di scadenza: 08/09/2022 06:38:44
Autorita' di certificazione: Poste Italiane EU Qualified Certificates CA, Poste Italiane S.p.A., , IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://postecert.poste.it/TSPdoc/pi-QUCAcps.pdf>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.48.1.2.3.1
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.2042.1.2

Fine rapporto di verifica

